

ANNESSO N. 49

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	80.000	—	+ 80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	300.000	71.690	+ 228.310
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	28.310	- 28.310
	Totale al 31 dicembre 1975	380.000	100.000	280.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	280.000	—	280.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia, conferma di aver provveduto in conformità alla legge 31 luglio 1956, n. 1002 (articolo 3), a contabilizzare e liquidare nell'anno 1975 le spese inerenti la Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti tecnico e igienico sanitari dei panifici di primo impianto, rimborsando ai rispettivi interessati, intestatari dei depositi cauzionali provvisori costituiti presso la Tesoreria provinciale di Reggio Emilia, le differenze spettanti come da rendiconti allegati.

Il movimento contabile si manifesta concretamente in questi termini: gli intestatari di licenze per panifici di nuovo impianto sono tenuti a versare alla Tesoreria provinciale dello Stato l'ammontare del deposito provvisorio necessario al pagamento delle spese della Commissione igienico sanitaria, prevista dall'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Successivamente la Camera di commercio provvede a contabilizzare e a liquidare le spettanze ai Membri della Commissione stessa (gettoni, indennità chilometrica, ecc.), le spese d'auto necessarie per i sopralluoghi nei vari Comuni ove si trovano i panifici, a favore dell'autorimessa interessata eccetera eccetera.

Sulla base delle spese sostenute, la Camera opera il riparto proporzionale, addebitando quote parti di oneri ai singoli intestatari di licenze che hanno usufruito della visita della Commissione igienico sanitaria ed emettendo nel contempo a favore degli stessi, ordinativi di pagamento, per le rimanenze non utilizzate dei depositi cauzionali provvisori precostituiti.

Il Rendiconto generale relativo all'anno 1975, si conclude con i seguenti dati:

Entrate

Acquisite tramite versamento di depositi provvisori effettuati in esercizi precedenti (n. 5 quietanze di Tesoreria)	L. 80.000
Acquisite tramite versamenti effettuati nel corso dell'esercizio 1975 (n. 8 quietanze di Tesoreria)	» 300.000
Totale complessivo	L. 380.000

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

Uscite

Pagamento spese contrattuali inerenti la gestione stessa	L.	71.690
Restituzione saldi ai contraenti	»	28.310
		<hr style="width: 100%;"/>
	L.	100.000
		<hr style="width: 100%;"/>
Rimanenza a fine esercizio (31 dicembre 1975) . .	L.	280.000
		<hr style="width: 100%;"/>

Detto ammontare costituisce pertanto una somma da riportare all'esercizio 1976 (alla voce Introiti) e si riferisce alle seguenti quietanze di Tesoreria su depositi provvisori relativi ai signori:

- 1) Correggio Norma - Cervarezza (quietanza n. 145 del 5 maggio 1975, lire 40.000);
- 2) Vellano Giovanni - Castellarano (quietanza n. 143 del 5 maggio 1975, lire 40.000);
- 3) Simonazzi Fernanda - Rubiera (quietanza n. 189 dell'11 giugno 1975, lire 40.000);
- 4) Ferrari Aldo - Albinea (Reggio Emilia) (quietanza n. 103 del 28 marzo 1975, lire 40.000);
- 5) Gualerzi Alcide - 4 Castella (quietanza n. 180 del 28 maggio 1975, lire 40.000);
- 6) Incerti Massimini Ernesto - Reggio Emilia (quietanza n. 170 del 21 maggio 1975, lire 40.000);
- 7) Gruzza Rosmunda - Gattatico (quietanza n. 144 del 5 maggio 1975, lire 40.000).

Solo nei futuri esercizi, si verificheranno le spese contrattuali che verranno fronteggiate con gli introiti provenienti dai depositi di cui sopra.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 50

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	348.950	—	+ 348.950
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	384.550	347.520	+ 37.030
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	186.130	- 186.130
	Totali al 31 dicembre 1975	733.500	533.650	199.850
	Eventuale rimanenza fine esercizio	199.850	—	199.850

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il presente rendiconto, relativo alla gestione nell'anno 1975 dei depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, riassume tutte le entrate e le spese sostenute per l'accertamento effettuato da apposite Commissioni sulla efficienza degli impianti e la rispondenza dei medesimi e dei relativi locali di lavoro ai requisiti tecnici ed igienico sanitari previsti dalla legge sulla panificazione.

Le spese suindicate sono distinte principalmente in:

- 1) compensi a Commissari per l'importo complessivo di lire 126.300;
- 2) spese di viaggio per l'importo complessivo di lire 191.520.

Nel rendiconto sono inoltre indicate le ritenute erariali, a cui sono soggette le indennità spettanti ai Commissari in parola, il cui importo è di lire 29.700, nonché le somme rimborsate alle ditte e corrispondenti a lire 186.130.

Si precisa infine che l'acquisizione delle entrate avviene mediante deposito provvisorio presso la Tesoreria di Verona, mentre i pagamenti sono stati effettuati con ordinativi di pagamento Mod. 180 T, le cui fotocopie, debitamente autenticate, sono allegate ai singoli prospetti.

ANNESSO N. 51

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI ENNA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	60.000	—	60.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	150.000	78.924	71.076
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	71.076	-71.076
	Totale al 31 dicembre 1975	210.000	150.000	60.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	60.000	—	60.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Durante l'esercizio 1975 sono state riscosse da questa Camera di commercio lire 150.000 con reversali d'incasso alle - Partite di giro - « Entrata » del bilancio per depositi cauzionali di cui alla legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione, dalle seguenti Ditte:

- 1) Camerino Antonino - Piazza Armerina - lire 30.000;
- 2) L'Acqua Alfio - Gagliano C/to - lire 30.000;
- 3) Verzì Filippo - Regalbuto - lire 30.000;
- 4) Barbano Maria Giovanna - Valguarnera - lire 30.000;
- 5) Bongiovanni e Raspa - Pietraperzia - lire 30.000.

Con un unico mandato di pagamento questa Camera ha provveduto al pagamento dei gettoni di presenza, alle indennità missioni ai componenti delle Commissioni per il collaudo degli impianti di panificazione ed alla restituzione della differenza ai deposititanti di cui sopra nel modo seguente:

1) signor Scavuzzo Gaetano (rappresentante Camera di commercio) per rimborso spese di viaggio e missioni	L. 7.044
2) geometra Gerardi Mariano (rappresentante Ispettorato provinciale del lavoro) per gettoni presenza, rimborso spese viaggio e missioni	» 46.860
3) dottor Picone Giuseppe (ufficiale sanitario di Valguarnera) per gettone presenza	» 5.000
4) signora Barbano Maria Giovanna, differenza a credito sul deposito cauzionale	» 15.548
5) dottor Maccarrone Giuseppe (ufficiale sanitario di Regalbuto) per gettone presenza	» 5.000
6) signor Verzì Filippo (differenza a credito sul deposito cauzionale)	» 12.888

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

7) dottor Greco Salvatore (ufficiale sanitario di Piazza Armerina) per gettone presenza	L.	5.000
8) signor Camerino Antonino (differenza a credito sul deposito cauzionale)	»	14.960
9) dottor Randazzo Giovanni (ufficiale sanitario di Pietraperzia) per gettone presenza	»	5.000
10) signori Biongiiovanni e Raspa, differenza a credito sul deposito cauzionale	»	14.624
11) dottor Di Cataldo Giuseppe (ufficiale sanitario di Gagliano C.to) per gettone di presenza	»	5.000
12) signor L'Acqua Alfio, differenza a credito sul deposito cauzionale	»	13.056
		<hr/>
Totale	L.	150.000
		<hr/> <hr/>

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1975 resta da pagare la somma di lire 60.000 relativa ai depositi effettuati negli anni 1973-1974 (lire 60.000).

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 52

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	IMPORTI		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	20.000	—	+ 20.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese:	355.000	—	+ 355.000
	gettone di presenza ed indennità di missione	—	51.430	- 51.430
	spese di viaggio	—	36.320	- 36.320
	versamento ritenute fiscali	—	6.750	- 6.750
V	Restituzione saldo al contraente	—	5.500	- 5.500
	Totale al 31 dicembre 1975	375.000	100.000	275.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	275.000	—	275.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

1) *Cos:tituzione ed amministrazione dei depositi.*

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza d'esercizio di nuovi panifici nonché per i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia previo accertamento della efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previste dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio - rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale - la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Segretario generale della Camera al quale è stato affidato l'incarico della gestione dei depositi in argomento - e dal Capo reparto ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'Ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni visita ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia, vengono per lo più utilizzati automezzi di noleggio atteso che l'uso di mezzi di linea risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

2) *La gestione 1975.*

Riporto esercizio precedente lire 20.000.

Nel 1975 sono stati effettuati in complesso n. 4 depositi da lire 20.000 e n. 11 da lire 25.000 per un totale di lire 350.000 (totale al 31 dicembre 1975 lire 375.000). Le spese accollate ai primi 5 depositi liquidati nel 1975 sono risultate le seguenti:

gettoni di presenza ed indennità di missione . . .	L. 51.430
servizi di autonoleggio per il trasporto dei componenti la Commissione	» 36.320
versamento delle ritenute fiscali operate sui gettoni di presenza e sulle indennità di missione (versamenti cumulativi)	» 6.750
	<hr/>
Totale spese	L. 94.500
	<hr/> <hr/>

La differenza fra il totale dei depositi (lire 100.000) e le spese suddette (lire 94.500) pari a lire 5.500 è stata restituita ai titolari dei depositi, come risulta dagli allegati documenti contabili.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 1975 risultano estinti n. 5 depositi ed ancora da liquidare, pari a lire 275.000, i restanti 11 effettuati nel 2° semestre 1975 che saranno evasi nel corso del 1° semestre 1976.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 53

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	109.650	—	109.650
	Versamento	210.000	—	210.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	62.800	- 62.800
V	Restituzione saldo al contraente	—	36.950	- 36.950
	Totali al 31 dicembre 1975	319.650	99.750	219.900
	Eventuale rimanenza fine esercizio	219.900	—	219.900

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Mantova cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari come previsto dalla legge 31 luglio 1965, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese che ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge richiamata sono a carico delle ditte richiedenti gli accertamenti.

Le Ditte interessate effettuano un deposito provvisorio, fissato nella misura di lire 30.000, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Mantova.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia il riporto dell'esercizio 1974 di lire 109.650; introiti per lire 210.000 (corrispondenti a versamenti di n. 7 Ditte); pagamenti per lire 99.750 (di cui lire 36.950 restituite a saldo ai contraenti), mentre la somma di lire 219.900 non utilizzata risulta iscritta in rimanenza a fine esercizio.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole Ditte, in quadruplica copia, nonché la documentazione relativa agli ordinativi di pagamento emessi su Mod. 180 T (articolo 537 Istruzioni Tesoro 1908).

ANNESSO N. 54

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	134.425	—	+ 134.425
I	Deposito cauzionale	440.000	—	+ 440.000
I-bis	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	327.860	- 327.860
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	116.355	- 116.355
Totali al 31 dicembre 1975 . . .		574.425	444.215	130.210
	Eventuale rimanenza fine esercizio	130.210	—	130.210

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Il rendiconto dell'esercizio 1975, relativo ai depositi provvisori costituiti presso la Sezione di Tesoreria provinciale, ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione, si chiude con le seguenti risultanze finali:

Riporto dell'esercizio precedente	L.	134.425	
Depositi cauzionali	»	440.000	
		_____	L. 574.425
Spese (pagamenti)	L.	327.860	
Restituzione saldi ai contraenti	»	116.355	
		_____	» 444.215

Saldo	L.	130.210	
			=====

V'è un introito complessivo di lire 574.425, corrispondente alla somma dei singoli depositi cauzionali effettuati durante l'anno 1975 dai singoli contraenti pari a lire 440.000 ed a un residuo saldo dell'esercizio precedente di lire 134.425, a cui fa riscontro una uscita, per l'anno 1975, di lire 444.215 così specificata:

	ANNO '75 (lire)	RESIDUO '74 (lire)	TOTALE (lire)
Indennità di missione funzionari C.C.I.A.A.	85.390	—	85.390
Indennità di missione all'Ispettore del lavoro	41.035	2.100	43.135
Gettoni di presenza agli Ufficiali sanitari	42.500	10.000	52.500
Spese di trasporto	110.560	27.025	137.585
Ritenuta d'acconto operata sui gettoni di presenza	9.250	—	9.250
Restituzione saldi ai contraenti	71.055	45.300	116.355

Totale	359.790	84.425	444.215
			=====

Industria Commercio e Artigianato

Il saldo di lire 130.210 concerne quei pagamenti non effettuati durante l'esercizio 1975 e che saranno rendicontati nell'anno 1976.

Tenuto presente di quanto sopra esposto ed in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro nonché in ottemperanza all'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, sulla gestione extra bilancio, si sottopone il presente rendiconto dell'esercizio 1975 all'esame e controllo della Ragioneria dell'industria e commercio.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 55

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	20.000	—	+ 20.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	140.000	138.340	+ 1.660
V	Restituzione saldo al contraente	—	21.660	- 21.660
Totali al 31 dicembre 1975		160.000	160.000	—
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	—

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Le ditte contraenti sono ditte che richiedono alla Camera di commercio a' sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, il riconoscimento dei requisiti per lo svolgimento dell'attività: Forni di panificazione.

L'accertamento dei requisiti viene fatto, mediante sopralluogo all'impianto, da un'apposita Commissione, prevista dalla stessa legge n. 1002 del 1956, ed i compensi che ricevono i vari Membri sono stabiliti da un provvedimento della Giunta Camerale, che, nella specie risulta essere la Deliberazione n. 338 del 26 giugno 1974.

I depositi provvisori fatti dalle ditte contraenti vengono utilizzati, una volta i sopralluoghi compiuti, per liquidare i compensi ai Componenti la Commissione, nonché la fattura della Ditta che fornisce il servizio di autonoleggio per l'effettuazione dei sopralluoghi.

Tali versamenti fatti dalle Ditte di una entità pari a lire 20 mila, che è stata appunto stabilita dalla citata Deliberazione camerale n. 338, vengono condotti mediante depositi provvisori presso la Tesoreria provinciale della locale Banca d'Italia.

La gestione è affidata congiuntamente al Segretario generale della Camera di commercio (dottor Gustavo Zanotti) ed al Ragioniere capo (ragioniere Marcello Sarasso). In caso di assenza o di impedimento dei citati funzionari, essi vengono sostituiti rispettivamente dal Vicesegretario generale (dottor Edmondo Coccoi) e dal dottor Evasio Cantamessa.

Quando la Commissione ha effettuato i sopralluoghi in questione, la Camera di commercio emette gli ordinativi di pagamento per la Tesoreria provinciale (copie allegate ai singoli rendiconti). Il pagamento concerne anche la restituzione ai contraenti dei saldi che rimangono dopo la liquidazione delle citate spese.

Le cifre contenute nel presente rendiconto sono, in particolare:

1) introito che si riporta dall'esercizio precedente 1974: lire 20.000 per deposito effettuato nel 1974 da n. 1 ditta e non ancora utilizzato;

2) introiti per spese varie dell'esercizio: lire 140.000 per n. 7 depositi da lire 20.000 cadauno effettuati nel corso dell'esercizio da altrettante ditte.

(Totale complessivo di introiti disponibile nel 1975: lire 160.000);

Industria Commercio e Artigianato

3) spese varie: lire 138.340 per compensi corrisposti ai Membri della Commissione (al netto dell'Irpef) ,versamento all'erario delle ritenute fiscali (copie quietanze dello stato allegate ai singoli rendiconti) e per saldo fatture a Ditte di autonoleggio;

4) saldo restituito al contraente: lire 21.660 per rimanenze che sono state restituite ai singoli contraenti, dopo la liquidazione delle spese.

Il totale complessivo degli introiti, compreso quello rimanente al 31 dicembre 1974, pareggia con il totale dei pagamenti in lire 160.000.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 56

al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	—	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	254.000	70.000	184.000
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totale			
	Totale al 31 dicembre 1975	254.000	70.000	184.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	184.000	—	184.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Durante il 1975 sono stati effettuati n. 7 depositi provvisori ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge n. 1002 del 1956, così determinati:

1) Rubini Sergio - Capoliveri	L.	70.000
2) Bonaccorsi Mario - Livorno	»	20.000
3) Amaddio Luigi - Livorno	»	20.000
4) Miliani Sesto - Portoferraio	»	70.000
5) Scali Dino - Livorno	»	9.000
6) D'Ambrosio Wladimiro - Bibbona	»	45.000
7) Buggiani Bianco - Livorno	»	20.000
		<hr style="width: 100%;"/>
Totale	L.	254.000
		<hr style="width: 100%;"/>

come da rendiconto annuale (colonna 3, altre spese).

Durante il 1975 la Commissione di cui all'articolo 2 della legge n. 1002 del 1956 ha provveduto al collaudo del primo panificio in oggetto sul deposito del quale sono stati emessi ordinativi di pagamento per lire 70.000 (vedi colonna 4, rendiconto annuale e rendiconto nominativo Rubini).

Il dettaglio di tali pagamenti si concreta nelle seguenti risultanze:

rappresentante Camera di commercio Livorno	L.	28.830
rappresentante Ispettorato del lavoro	»	22.530
ufficiale sanitario del Comune	»	2.610
erario dello Stato	»	1.170
somma restituita signor Rubini	»	14.860
		<hr style="width: 100%;"/>
Totale	L.	70.000
		<hr style="width: 100%;"/>

RELAZIONE

La differenza tra gli introiti ed i pagamenti è di lire 184.000 (vedi colonna 5, rendiconto annuale e colonna 3, rimanenza di fine esercizio da rinviarsi al 1976).

Per quanto riguarda la documentazione da allegare si fa presente quanto segue:

1) non è possibile allegare le copie delle quietanze di deposito (Mod. 123T) in quanto le stesse sono state inviate dalla Tesoreria provinciale all'amministrazione centrale della Banca d'Italia quali documenti giustificativi d'uscita del relativo sottoconto giudiziale;

2) in sostituzione dei Modd. 180 T si allegano copie degli elenchi dei titoli di spesa vistati dalla Tesoreria e corredati della data di pagamento;

3) i documenti giustificativi dei rendiconti nominativi (Buonaccorsi, Amaddio, Buggiani, D'Ambrosio, Miliani, Scali) saranno allegati al rendiconto 1976 anno in cui i depositi sono stati liquidati.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 57

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	75.000	—	—
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	75.000	80.200	40.000
V	Restituzione saldo al contraente	—	29.800	—
	Totale al 31 dicembre 1975	150.000	110.000	40.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	40.000	—	40.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Nel corso del 1975 sono stati effettuati presso la locale Tesoreria provinciale dello Stato, n. 6 depositi provvisori, da parte di n. 5 ditte richiedenti l'accertamento dei requisiti degli impianti di panificazione, ai sensi di quanto disposto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Di questi depositi provvisori, lire 22.000, relative a n. 3 ditte, sono state utilizzate per fronteggiare le spese sostenute dalla Commissione tecnica costituita ai sensi della predetta legge, che ha effettuato i sopralluoghi *in loco*; le somme eccedenti, lire 13.000, sono state restituite alle ditte depositanti.

I pagamenti relativi sono stati effettuati dalla Tesoreria provinciale dello Stato di Ferrara, sulla scorta degli ordinativi di pagamento trasmessi da questa Camera e compilati sui Mod. 180 - Tesoro - Div. VI.

I rimanenti depositi, per complessive lire 40.000, sono portati al nuovo esercizio in quanto la Commissione non ha ancora provveduto ad effettuare i sopralluoghi richiesti.

Nel corso del 1975, infine, sono state utilizzate lire 75.000, relative a n. 5 depositi provvisori effettuati da altrettante ditte nel corso degli esercizi 1973 e 1974: lire 58.200 - Spese sostenute dalla Commissione tecnica; lire 16.800 restituite alle ditte depositanti. Anche in questo caso i pagamenti sono stati effettuati dalla Tesoreria provinciale dello Stato di Ferrara.

ANNESSO N. 58

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	60.000	—	60.000
	Deposito effettuato nell'esercizio 1975	80.000	—	80.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	80.299	- 80.299
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	39.701	- 39.701
	Totali al 31 dicembre 1975	140.000	120.000	20.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	20.000	—	20.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

A) Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante « Nuove norme sulla panificazione », la licenza di panificazione per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni dei panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Provincia previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei requisiti tecnici ed igienico-sanitari predetti, è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dall'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Per la Provincia di Teramo la misura di questo deposito è stata stabilita in lire 20.000 con deliberazione della Giunta di questa Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (Mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto Ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'Ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata attività ispettiva, e il rimborso spese in ragione di lire

Industria Commercio e Artigianato

1.000. Per il trasporto della Commissione in Provincia viene, per lo più utilizzato l'automezzo della Camera, atteso che, l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

B) *La gestione.*

1) Giacenza al 1° gennaio 1975:

Ammontare di n. 4 depositi provvisori già costituiti per le spese di accertamento in corso su altrettanti impianti di panificazione, per i quali non risultano espletate, alla chiusura dell'esercizio precedente, i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'articolo 3 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002 L. 60.000

2) Depositi costituiti nell'esercizio 1975:

Costituzione di n. 4 depositi provvisori » 80.000

Totale introiti L. 140.000

=====

Spese accollate ai depositi suddetti (utilizzo degli introiti):

a) Gettoni di presenza e rimborso spese a favore dei componenti la Commissione di cui all'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, per n. 6 sopralluoghi a nuovi impianti di panificazione L. 72.000

b) Spese per trasporto Commissione » 8.299

Totale utilizzato L. 80.299

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

c) Restituzione eccedenza ai titolari dei depositi L. 39.701

—————
L. 120.000
=====

Alla chiusura dell'esercizio 1975 risulta, infine, accertata una rimanenza di lire 20.000 corrispondente all'ammontare di n. 1 deposito provvisorio, non utilizzato nell'esercizio.

ANNESSO N. 59

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	I M P O R T I		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	164.000	—	164.000
	Entrate	310.000	—	310.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	231.500	- 231.500
V	Restituzione saldo al contraente	—	87.500	- 87.500
	Totale al 31 dicembre 1975	474.000	319.000	155.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	155.000	—	155.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Brescia cura il servizio di accertamento della efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari, come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua *in loco* i controlli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Brescia nella misura fissata come segue:

dal 17 settembre 1974 ad oggi:

lire 17.000 per i panifici ubicati nel Comune di Brescia ed in Comuni distanti fino a 20 chilometri dal capoluogo;

lire 22.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dai 21 ai 50 chilometri dal capoluogo;

lire 30.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dai 51 agli 80 chilometri dal capoluogo;

lire 35.000 per i panifici ubicati in Comuni distanti dagli 81 chilometri in poi dal capoluogo.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio, restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 478.000, pagamenti per lire 319.000 e saldi per lire 155.000. La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 155.000.

Allegati alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali, si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte, in quadruplica copia, nonché la documentazione originale relativa agli ordinativi di pagamento emessi su mod. 180/T (articolo 537 — Istruzioni - Tesoro 1908).

ANNESSO N. 60

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI ASCOLI PICENO

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	164.950	—	164.950
	Deposito effettuato nell'esercizio 1975	110.000	—	110.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totale			
	Totale al 31 dicembre 1975	274.950	—	274.950
	Eventuale rimanenza fine esercizio	274.950	—	274.950

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

Costituzione ed amministrazione dei depositi.

A termini dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, la licenza per l'esercizio di nuovi panifici nonché i trasferimenti e le trasformazioni di panifici esistenti, è rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Provincia, previo accertamento dell'efficienza degli impianti e della loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato da una Commissione composta, per ciascuna Provincia, da un rappresentante della locale Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro e dell'Ufficiale sanitario competente per territorio.

Le spese di funzionamento di detta Commissione sono a carico del panificatore il quale, a termini dell'articolo 5 della citata legge 31 luglio 1956, n. 1002, deve unire alla domanda di concessione della licenza, la quietanza del deposito provvisorio — rimborsabile per eventuale differenza non coperta dalle spese effettuate presso la competente Sezione di Tesoreria provinciale — la cui misura è stabilita dalla locale Camera di commercio.

Le operazioni di prelevamento da detto deposito, sono effettuate mediante l'emissione, da parte di questo Ente, di ordinativi di pagamento (mod. 180/T) sia per il pagamento delle spese di accertamento spettanti alla Commissione, sia per l'eventuale rimborso dell'eccedenza a favore della ditta depositante.

Al primo Mod. 180/T, inviato alla Sezione di Tesoreria provinciale viene allegata la quietanza del deposito provvisorio già rilasciata dalla Tesoreria stessa.

I mod. 180/T vengono firmati dal Presidente della Camera e dal Capo del Reparto ragioneria della Camera, incaricato del riscontro contabile.

Ai funzionari della Camera di commercio, dell'Ispettorato del lavoro ed all'Ufficiale sanitario incaricati all'ispezione viene riconosciuto il gettone di presenza in ragione di lire 3.000 lorde per ogni giornata di attività ispettiva, oltre al normale trattamento di missione. Per il trasporto della Commissione in Provincia vengono, per lo più utilizzati automezzi noleggiati atteso che l'uso di mezzi di linea, risulterebbe antieconomico in quanto obbligherebbe la Commissione a lunghi periodi di inattività in attesa delle scarse coincidenze di tali mezzi di linea.

Industria Commercio e Artigianato

La gestione.

Nel 1975 sono stati effettuati, in complesso, n. 6 depositi per un totale di lire 110.000.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1975 risulta infine indicata una rimanenza complessiva di lire 274.950 che corrisponde all'ammontare dei depositi costituiti nel 1975 (lire 110.000) ed all'ammontare pari a lire 164.950 di n. 8 depositi dell'esercizio precedente non utilizzati in attesa del completamento dei sopralluoghi e del conseguente rilascio delle autorizzazioni ai titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione.

Tale ammontare di lire 274.950 trova perfetta rispondenza nell'allegata documentazione in fotocopia relativa alle quietanze di depositi provvisori modello 123/T ed ai rendiconti analitici nominativi non utilizzati nell'anno 1975.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 61

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

Numero 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	76.440	—	76.440
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	135.335	—	135.335
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975	211.775	—	211.775
	Eventuale rimanenza fine esercizio	211.775	—	211.775

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

L'allegato rendiconto riassuntivo indica una complessiva giacenza di lire 76.440 al 1° gennaio 1975, che corrisponde all'ammontare dei n. 6 depositi provvisori già costituiti per le spese degli accertamenti in corso su altrettanti nuovi o modificati impianti di panificazione, per i quali non risultavano completati entro la chiusura dell'esercizio precedente i sopralluoghi di competenza della Commissione costituita ai sensi dell'articolo 3 della citata legge 31 luglio 1956.

Nello stesso anno 1975 vengono acquisiti altri depositi provvisori per un ammontare di lire 135.335, in parte determinato dalla commutazione di cinque vecchi depositi non potuti utilizzare entro l'esercizio precedente ed in parte costituito da ulteriori apporti dei titolari di nuovi o modificati impianti di panificazione, le cui risultanze trovano riferimento nelle seguenti quietanze rilasciate dalla locale Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato:

n. 34 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Martinelli Nilo — commutazione;

n. 35 del 16 gennaio 1975 di lire 10.000 — Lazzeroni Adorno — commutazione;

n. 36 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Pagliai Pietro — commutazione;

n. 37 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Palagi Vincenzo — commutazione;

n. 38 del 16 gennaio 1975 di lire 15.000 — Magnani Umberto — commutazione;

n. 278 del 30 maggio 1975 di lire 13.275 — Pardini Giuseppe — integrazione;

n. 385 del 29 luglio 1975 di lire 15.000 — Ginestri Gastone — nuovo deposito;

n. 410 del 4 agosto 1975 di lire 8.295 — Palagi Vincenzo — integrazione;

n. 631 del 10 novembre 1975 di lire 13.765 — Giorgetti Franca — integrazione;

n. 716 del 9 dicembre 1975 di lire 15.000 — Lazzeri Divo — nuovo deposito.

Industria Commercio e Artigianato

La conseguente complessiva disponibilità di lire 211.755, benché risultino già liquidabili le spese di alcune autorizzazioni nel frattempo definite, non viene in effetti utilizzata neppure in parte a motivo delle incertezze intervenute e non chiarite nell'anno 1975 nei riguardi degli accertamenti fiscali da assolvere sulle relative indennità di trasferta e chilometriche, nonché sui compensi fissi di sopralluogo, in ottemperanza alle modificate norme tributarie che non consentono alla Camera di commercio il precedente diretto versamento presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Dall'esame del rendiconto riassuntivo della gestione 1975 risulta quindi indicata una corrispondente rimanenza di lire 211.775 alla fine dell'esercizio medesimo, pari all'ammontare dei 16 depositi provvisori non utilizzati in mancanza del completo svolgimento dei sopralluoghi e anche in attesa di chiarimenti sui modi di assolvimento della intervenuta imposta sul reddito delle persone fisiche, per cui si potrebbe considerare la stessa Camera di commercio quale sostituto d'imposta agli effetti degli adempimenti di legge.

Tale ammontare di lire 211.775 trova perfetta rispondenza nella allegata documentazione in fotocopia riflettente i rendiconti analitici dei depositi provvisori non utilizzati nell'anno 1975 e precisamente:

in n. 11 depositi provvisori da lire 15.000	L. 165.000
in un deposito provvisorio da lire 10.000	» 10.000
in un deposito integrativo del 1973	» 1.440
in un nuovo deposito integrativo di	» 13.275
in un nuovo deposito integrativo di	» 8.295
in un nuovo deposito integrativo di	» 13.765
	<hr/>
Totale per saldo a nuovo come sopra	L. 211.775
	<hr/> <hr/>

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 62

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	5.000	—	5.000
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	—	—
	Totali al 31 dicembre 1975	5.000	—	5.000
	Eventuale rimanenza fine esercizio	5.000	—	5.000

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La situazione della gestione dei depositi provvisori costituiti ai sensi della legge 31 luglio 1956, n. 1002, sulla panificazione presso la Sezione della Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia, si chiude il 31 dicembre 1975 con un saldo attivo di lire 5.000.

Durante l'esercizio in esame non si è verificato alcun movimento di cassa in quanto non è stata effettuata alcuna operazione.

Pertanto la situazione generale si può così riassumere:

Depositi acquisiti durante l'anno	L. —
Depositi svincolati durante l'anno	» —
	<hr/>
Differenza tra riscossioni e pagamenti	L. —
Riporto residuo credito esercizio precedente	» 5.000
	<hr/>
Totale al 31 dicembre 1975	L. 5.000
	<hr/> <hr/>

ANNESSO N. 63

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato
per l'anno finanziario 1975**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(articolo 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e articolo 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI COMO**

per l'anno finanziario 1975

RENDICONTO RIASSUNTIVO

RELAZIONE

GESTIONI FUORI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1975

Industria Commercio e Artigianato

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N. 1	OGGETTO 2	IMPORTI		
		Introiti 3	Pagamenti 4	Saldi 5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente	379.850	—	379.850
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	—	—
III	Spese di registrazione	—	—	—
IV	Altre spese	660.000	—	660.000
V	Restituzione saldo al contraente . .	—	—	—
	Totale al 31 dicembre 1975	1.039.850	—	1.039.850
	Eventuale rimanenza fine esercizio	1.039.850	—	1.039.850

Industria Commercio e Artigianato

RELAZIONE

La Camera di commercio di Como cura il servizio di accertamento dell'efficienza degli impianti di panificazione e della loro rispondenza ai requisiti tecnico ed igienico-sanitari così come previsto dalla legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Per l'espletamento del servizio vengono sostenute spese relative alle indennità di missione corrisposte al personale che effettua *in loco* i contrilli previsti nonché ai gettoni di presenza relativi a riunioni.

Le ditte interessate effettuano un deposito provvisorio (fissato in passato nella misura di lire 20.000 ed oggi nella misura di lire 50.000) presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Da tale deposito la Camera di commercio preleva con ordinativi di pagamento gli importi relativi alle spese sostenute per l'espletamento del servizio restituendo agli interessati le somme residue.

I movimenti globali per l'anno 1975 risultano indicati nel prospetto allegato che evidenzia introiti per lire 1.039.850 e nessun pagamento.

La rimanenza a fine esercizio è stata di lire 1.039.850.

Allegato alla presente relazione, oltre al riepilogo dei movimenti globali si uniscono i rendiconti riguardanti le singole ditte.

A conclusione della breve relazione si ritiene di dover segnalare che, ove la Camera di commercio fosse autorizzata ad incassare direttamente nel proprio bilancio, fra le pertite di giro, i depositi cauzionali di cui sopra, la procedura contabile relativa al servizio risulterebbe oltremodo semplificata.